



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

14 settembre - RONCA' - ADUNATA PROVINCIALE - Inaugurazione monumento ai Caduti. Ore 15: Ammassamento in Viale dell'Industria.

14 settembre - MARCELLISE - Benedizione del nuovo gagliardetto. Ore 9: Ammassamento. Ore 10: S. Messa.

27 settembre - VILLABARTOLOMEA - Ore 19.30: serata musicale.

28 settembre - VILLABARTOLOMEA - Ore 9.30: ammassamento in

Viale della Stazione - Sfilata - Ore 11: S. Messa al campo - Inaugurazione Via degli Alpini - Ore 16: manifestazione dimostrativa di pronto intervento per calamità simulata.

28 settembre - Gruppo BUSSOLENGO - Corsa Campestre alpina. Gara competitiva - Trofeo Città di Bussolengo e Trofeo Alpini di Bussolengo - Riunione ore 9.00.

5 ottobre - Gruppo COLA' - Ore 7: pesca verde.

21 SETTEMBRE: a S. Zeno di Montagna

Campionato nazionale di Staffetta in Montagna

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 10.000 - Gruppo Pescantina Gruppo Albaredo d'Adige
- L. 11.000 - Gruppo Legnago
- L. 30.000 - N.N. Gruppo Verona Centro
- L. 50.000 - Gruppo S. Rocco di Piègara
- L. 100.000 - A.V.I.S. del Comune di Verona
- L. 100.000 - da I.V. a ricordo Caduti 8° Alpini

FOTO DI COPERTINA: Gli Alpini di leva al servizio della collettività, nel modo più diretto, durante l'esercitazione A.N.A. I°.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il C.D.S. riunitosi il 19 giugno 1986 presso la propria sede, ha deliberato di far pubblicare GRATUITAMENTE sul giornale « Il Montebaldo » solamente le fotografie riguardanti:

- Manifestazioni Provinciali
- Consegna alle Scuole del Tricolore.

Il C.D.S. riunitosi il 17 luglio 1986 presso la propria sede,

- 1) ha confermato in carica il Comitato di Direzione de « Il Montebaldo ».
- 2) ha fissato: per il 18/9/86 la riunione della Commissione Zone; per il 25/9/86 la riunione presso la Sede Sezionale dei Capi Zona (saranno inviati quanto prima gli inviti personali).
- 3) ha inoltre nominata una Commissione per la revisione ed aggiornamento del Regolamento Sezionale.

TESSERAMENTO Attenzione Capigruppo

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE CON IL 15 CORRENTE SI CHIUDE IL TESSERAMENTO DEL 1986.

Si prega restituire i bollini non utilizzati per evitarne l'addebito.

CAPPELLANO SEZIONALE

Tutte le richieste di assistenza religiosa con l'intervento del Cappellano Sezionale Padre Claudio devono essere avanzate ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LA SEZIONE e non direttamente onde evitare spiacevoli contrattamenti e programmare la disponibilità.

**AVERE SANGUE QUANDO
SE NE HA BISOGNO
E' UN DIRITTO
DONARLO
QUANDO SI STA BENE
E' UN DOVERE**

OFFERTE PRO « FONDO DI SOLIDARIETA' »

- L. 15.000 - Sig.ra Iole Righetti in ricordo del defunto marito già Capogruppo di Montorio

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 20.000 - Luciana Leso
- L. 10.000 - Valfredo Hinch
- L. 50.000 - da I.V. a riconoscimento opera tanto meritoria

OFFERTE PER IL « RIFUGIO SCALORBI »

- L. 50.000 - da I.V. a ricordo Capellani Alpini

I° LIBRO VERDE

E' in corso di stampa il tanto atteso I° LIBRO VERDE contenente le maggiori opere realizzate da tutti i Gruppi Alpini d'Italia.

Sarebbe auspicabile che almeno i Gruppi interessati ne acquistassero una copia.

Il volume di circa 600 pagine avrà un costo di Lire 20.000 circa.

Potete fin d'ora prenotarlo presso la Sede Sezionale.

RICORDO DEL PRESIDENTE P. E. ANTI

Un ricordo, nel 4° anniversario della sua scomparsa. A nome di tutti gli alpini veronesi, in particolare di coloro che hanno assunto l'impegno di continuare nel tempo un'opera di grande valore civico e sociale.

Ricordare vuol dire avere impressi i segni — tra le fila degli Alpini — di un passaggio che ha lasciato memoria di una attività, di un amore profondo per tutto ciò che la tradizione alpina ci ha portato a considerare come un dovere da compiere sempre e ovunque nell'interesse della Nazione.

Noi che abbiamo seguito P. Emilio da vicino, nelle varie vicende della nostra multiforme azione, portiamo nell'intimo la visuale di ciò che Egli ha rappresentato in mezzo a noi, il grado di passionalità rivolto al raggiungimento di quei traguardi che la Sezione esige, sempre pronto nell'effondere consigli, insegnamenti e incitamenti e dare la carica migliore per ogni iniziativa.

Ha operato intensamente in ogni campo, sollecitando collaborazione per uno sviluppo crescente in seno alla compagine alpina.

Sentiamo la sua presenza spirituale, la sua voce, il suo monito; li riceviamo con la sensibilità che ci deriva dall'adempiere il voto dei nostri predecessori, nel portare avanti le istanze da loro programmate e iniziate, nel seguire un esempio che è stato edificante.

Pier Emilio, alpino del 3°, patito del suo « Pinerolo » che, nonostante i gravosi impegni di lavoro e la guida della Sezione, seguiva con immutato fervore e con l'attaccamento che ogni alpino porta al suo reparto.

Pier Emilio, cittadino insigne, valente professionista, è rimasto avvolto in una luce di beatitudine, il nome resta nelle insegne che giorno dopo giorno vengono innalzate per dare continuità e credibilità all'Associazione, soprattutto resta nel cuore di quanti gli furono amici.

Così lo vogliamo ricordare con sentimento di tanta fraternità.

Lorenzo



ANNIVERSARIO

Il 21 Settembre ricorre un anno dalla scomparsa terrena del « Vecio Colonel » Guido Pasini, ultimo dei veronesi fondatori a raggiungere Coloro che sessantaquattro anni prima ebbero l'ardire e la volontà di fondare la nostra Sezione.

Su questo periodico, nel Novembre 1984, avevo brevemente tracciato la Sua nobile figura al servizio della comunità alpina per oltre mezzo secolo e, nel mese di Novembre 1985, in prima pagina, oltre al mio commiato, vi era quello autorevole ed affettuoso del nostro attuale Presidente Cap. Lorenzo Dusi.

La sua alpinità entusiasta ed entusiasmante resta per noi esempio e monito: infatti era sempre ben predisposto al paterno abbraccio ed al generoso e sollecito consiglio, ma anche all'irruente protesta, propria del Suo carattere sincero e genuino, per ciò che, nel clima della

società attuale, permissiva e dai valori perduti, poteva ferire la Sua dritture morale ed il Suo attaccamento alla tradizione alpina.

E così, ogni qualvolta mi reco in Sede e soprattutto ogni qualvolta mi trovo, tra le penne nere veronesi, in qualche manifestazione dei nostri Gruppi, Lo rivedo sempre in mezzo a noi con il Suo luminoso sorriso accattivante e sento la palpabile comunicatività del Suo fervore che anima ancora e ravviva il nostro spirito.

La Sua emblematica personalità è ancora talmente viva in « veci » e « bocia » che il ricordarlo sembrerebbe superfluo se non lo ritenessi invece doveroso nel segno della più cordiale devozione.

Grazie ancora Guido per quanto hai fatto e per quanto ci hai insegnato; cercheremo di essere sempre degni del Tuo esempio!

Augusto Governo

AMBITO RICONOSCIMENTO AL GEN. DI C. A. GIORGIO DONATI

Il Presidente degli Stati Uniti d'America ha conferito il 24 aprile u.s. al Gen. C. A. GIORGIO DONATI la « LEGION OF MERIT » (con il grado di Ufficiale) per « Comportamento eccezionalmente meritorio nell'assolvimento di compiti eccezionali ». L'alta onorificenza è venuta a premiare l'attività, svolta da questo nostro magnifico Comandante alpino, in quest'anno 1986 nel quale scadono due particolari ricorrenze: il 35.º anniversario di costituzione del Comando FTASE, di cui il gen. Donati è Comandante dal 30 aprile 1983 ed il 35.º del Consiglio Superiore delle Forze Armate, di cui il gen. Donati è Presidente dal 30 giugno 1985.

Nel riportare qui sotto, integralmente, l'atto di conferimento della prestigiosa onorificenza, desideriamo formulare all'amico carissimo gen. Giorgio Donati le nostre più vive felicitazioni per il tanto merito acquisito in campo internazionale.

STATI UNITI D'AMERICA

A TUTTI COLORO CHE VEDRANNO QUESTO DOCUMENTO,
SALUTE

SI CERTIFICA

CHE IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
AUTORIZZATO DA ATTO DEL CONGRESSO 20 LUGLIO 1942
HA CONFERITO

LA LEGION OF MERIT (con il grado di Ufficiale)
AL

GENERALE GIORGIO DONATI
DELL'ESERCITO ITALIANO

PER COMPORTAMENTO ECCEZIONALMENTE MERITORIO
NELL'ASSOLVIMENTO DI COMPITI ECCEZIONALI

21 DICEMBRE 1976 - 31 MARZO 1986

RILASCIATO DI MIA MANO NELLA CITTA' DI WASHINGTON

OGGI 24 APRILE 1986

Segretario per l'Esercito

Segretario per la Difesa

ESERCITAZIONE A.N.A. 1^a

L'esercitazione è stata organizzata nelle zone comprese nel Comune di Ferrara Monte Baldo nei giorni 30 e 31 maggio e 1° giugno con la partecipazione delle squadre di Bergamo, Padova, Pordenone, Reggio Emilia, Salò, Trieste e tre delle nostre (sezionale, Adige Guà e Isolana), mentre altre, tra cui Modena, fungevano da osservatori, e unità del 4° C.A.A.

L'esercitazione ha avuto lo scopo (era stata programmata attraverso vari incontri in sede nazionale e presso il 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano) di impiegare tutte le squadre ANA di Protezione Civile a livello nazionale onde poter constatare il grado di preparazione e la consistenza delle attrezzature e degli equipaggiamenti.

L'esercitazione ha potuto svolgersi con grande impegno di tutti i partecipanti e con la massima serietà e conseguire un risultato ottimale sotto ogni punto di vista. Esempio il servizio d'ordine svolto dai Carabinieri e Guardie Forestali.

Sequenza delle operazioni:

- mercoledì 28 maggio, arrivo Ospedale militare da campo del 4° C.A.A.
- venerdì 30 maggio arrivo squadra sezionale di Verona, con allestimento del campo e tenda operativa di comando e messa in opera collegamenti radio.
- sabato 31 maggio collegamento con le altre squadre della Se-

zione (Adige Guà e Isolana) con Reggio Emilia, Bergamo e le altre in fase di avvicinamento e arrivo.

Arrivo elicottero del IV° C.A. ed altro con a bordo il gen. C.A. Gavazza; il generale si sofferma lungamente presso la tenda comando e si informa presso il responsabile Zecchinelli sull'andamento delle operazioni in corso, sui mezzi e uomini impiegati. Il generale visita i 4 campi allestiti e dispone che sia inviato un reparto di trasmettitori da Bolzano per effettuare un ponte radio con il IV° C.A.

Il generale si compiace per l'organizzazione e formula auguri per il buon esito delle operazioni.

La squadra sezionale, rinforzata da altre unità si muove per le operazioni programmate in Pian di Festa dove è in atto un incendio boschivo.

Decolla un elicottero con le squadre a bordo e riporta i feriti ritrovati, opportunamente assistiti dal personale sanitario già sul posto.

Le unità cinofile ritrovano le persone scomparse che, dopo le prime cure, vengono imbarcate sull'elicottero e trasportate al campo; di qui a mezzo ambulanze vengono trasferite all'ospedale militare da campo dove tutto lo staff medico di Bergamo è in attesa poiché via radio sono stati inviati tutti i dati inerenti all'entità delle ferite riscontrate sui singoli colpiti.

Durante il giorno entrano in azio-

ne le ruspe e le squadre di spalatori per i lavori di apertura strada e sgombero fogliame e detriti. La squadra di Salò si impegna a fondo nella radicale pulizia di un bosco.

Alle ore 17 dello stesso giorno 31 maggio le squadre si riuniscono per assistere alla S. Messa celebrata dal Cappellano militare, con la presenza del Sindaco di Ferrara M. Baldo sig.ra Rosanna Zanolli Frucchi.

Alle ore 18.30 le squadre intervengono nella evacuazione del paese ed all'invio degli abitanti, parte a piedi e parte in ambulanza, all'ospedale da campo. Nel frattempo la squadra di Pordenone prepara un centinaio di pasti caldi per la popolazione e le squadre operanti. Lo sgombero del paese avviene sotto una pioggia torrenziale. Alle ore 21.30 le squadre rientrano negli attendamenti.

Tutte le operazioni si sono svolte con ordine, a dimostrazione dell'efficienza dell'organizzazione. A tarda sera giungono i trasmettitori da Bolzano che allestiscono un ponte radio militare con il IV° C.A.

— domenica 1° giugno: la squadra di Trieste mette in funzione un posto di informazioni con radio a Ferrara M.B.

Giungono al campo base numerose delegazioni A.N.A.

Alle 9.15 giunge il Prefetto di Verona dott. Panetta, il Questore dott. Lucchese, con il Comandante Gruppo Carabinieri Col. Fugaro e Com. G. di F. Col Castiglioni, l'Assessore del Comune di Verona dott. Pizzoli ed altre autorità.

Alle 9.30 giunge il gen. C.A. Giorgio Donati, Comandante FTASE, con il Col. Testa Messedaglia Vice Com. del Presidio di Verona, il Col. Vella Com. Distretto Mil. ed il Col. Bisignano, nonché osservatori di altre Associazioni. Le autorità visitano i vari campi e gli attendamenti, l'ospedale da campo e la tenda comando osservatorio.

Alle 9.45 ha inizio l'esercitazione che ha come obiettivo lo sgombero di 3 frazioni abitate poste sul versante del Montebaldo a quota 1.200.

L'elicottero inizia il trasporto delle squadre e rientra con i feriti che vengono avviati con ambulanze all'ospedale da campo.

Partono le colonne delle varie squadre con mezzi ed attrezzature antincendio; l'incendio viene simulato con fumogeni di colore rosso.

Vengono impiegati 150 uomini: dall'osservatorio si possono seguire le varie fasi d'intervento, in particolare delle tre unità cinofile che eseguono la ricerca di persone sotto le macerie in una casa abbandonata dove in precedenza erano state occultate due persone sotto materiali vari. Vengono allestite



Carico di un presunto ferito sull'elicottero.



Il Prefetto dr. Panetta, il Gen. C.A. Donati, Presidente e Vicepresidente Sezionali assistono e commentano l'esercitazione.

barelle di fortuna per trasporto feriti fino all'area di atterraggio degli elicotteri. Infine si muovono anche 4 ambulanze per il trasporto diretto in ospedale.

Alle ore 12 termina l'esercitazione e le squadre rientrano ai rispettivi campi. La tenda comando funziona per raccogliere tutti i dati e compilare le relazioni.

Alle ore 12.45 le autorità e le rappresentanze consumano il rancio

presso il Rifugio Merlini. Nel pomeriggio rientro alle sedi di provenienza.

Il nostro commento conclusivo:

Una prova di notevole interesse e di lancio per l'attività futura, onde perfezionare un organico di uomini e mezzi ed un programma di preparazione, d'intesa e collaborazione tra le varie componenti di Protezione Civile che fanno capo all'Associazione Nazionale Alpini.

Qui convergono i fedelissimi di sempre, intere famiglie. Numerosi i nostri gruppi alpini, rappresentati dai gagliardetti che unitamente al vessillo sezionale formano un naturale motivo decorativo per la Chiesetta, aperta al vento, alla nebbia (che quest'anno ha avvolto i partecipanti) alle bufere (viene ricordata ancora quella che si è scatenata il giorno dell'inaugurazione).

La S. Messa viene celebrata dal nostro P. Claudio, sempre felice nelle sue espressioni di accostamento dei fatti narrati dal Vangelo con l'attività svolta dai nostri alpini, che nell'ultrasecolare storia hanno presentato pagine di fede e di amore.

La preghiera dell'alpino viene letta dal Vice Presidente Bonetti; al termine del rito il saluto del Presidente Sezionale, di sentito ringraziamento per quanti si uniscono a noi in questo pellegrinaggio a Costabella e di invito ad una continuità di questa tradizionale ascesa al monte, nella cornice di uno scenario naturale, tra i più meravigliosi della nostra terra. Ha dato tono con le sue cante il coro « La Preara » diretto dal maestro Sandri.

A rappresentare la Sezione, con il Presidente erano il Vice Presidente Bonetti, i Consiglieri Avanzini, Bonamini, Corazza, Masnovo, Moscatelli, una significativa presenza del nostro Consiglio Direttivo, che rende onore alla manifestazione nel suo complesso, cui si aggiunge una nota di compiacimento.

Presenti componenti del Gav Algesheim della Germania Federale.

Conclusa la cerimonia alcuni approfittano per salire alle cime della catena, mentre più a valle nella zona di Prada altri accendono i fuochi per godere di una giornata d'intensa amicizia e allegria.

Lorenzo Dusi

PELLEGRINAGGIO 1986 A COSTABELLA

L'annuale pellegrinaggio a Costabella, effettuato il 6 luglio, rappresenta un momento d'intensa spiritualità nella vita associativa.

Lassù, sulle pendici del Baldo che si specchiano nelle acque del Benaco, nella Chiesetta dedicata a San Bernardo dove vengono ricordati particolarmente i Caduti ed i Dispersi in terra di Russia, si respira un'aria di misticismo e di grande solennità. Veramente il nostro cuore filtra le sensazioni più esaltanti; è difficile distaccare il nostro pensiero da un ricordo che unisce terra e cielo, il passato con il presente. I vivi che ascoltano la appassionata parola del sacerdote, si compenetrano nelle vicende di un tempo che ha lasciato nel dolore e nel pianto tante famiglie, e sentono la presenza di Coloro che lì sono evocati, che con l'olocausto della loro vita alla causa della

comunità hanno offerto il più luminoso ed eloquente esempio di solidarietà umana. La gente di montagna, gli alpini hanno dato un tributo enorme di sangue e di sacrifici.



PELLEGRINAGGIO ALL'ORTIGARA - 13 luglio

L'Ortigara rappresenta certamente il pellegrinaggio di maggiore sensibilità poiché gli avvenimenti svoltisi sull'altopiano negli anni 1916 e 1917, sui monti vicini e meglio conosciuti dalle genti venete, hanno occupato una parte importante della nostra storiografia per quanto riguarda la prima guerra mondiale.

L'Ortigara è il simbolo del sacrificio per eccellenza, in particolare delle truppe alpine; nella battaglia del 1917 è stata impiegata, riunita, la più possente massa di alpini, ciò che non era avvenuto prima di allora. Una delle pagine più tragiche della guerra 1915-18, scritta su quella pietraia arida che ancor oggi presenta i segni inconfondibili del campo trincerato, dei nidi di mitragliatrici, delle postazioni in caverna.

La presenza è sempre imponente, di combattenti, di famiglie, di giovani.

Al Lozze il posto d'onore è riservato ai Cavalieri di V. V., reduci dell'Ortigara (quest'anno in numero di otto, ivi compreso il nostro Pietro De Guidi, del Batt. « Sette Comuni » uno dei reparti che insieme al Bassano, al Monte Baldo, al Verona, al Val Ellero, Monte Clapier, Vestone, Mondovì, mossero per primi all'attacco dell'Ortigara nella giornata del 10 giugno 1917.

La prima cerimonia ha inizio alle ore 8 a Cima Ortigara, dove su di un improvvisato altare in legno (visto che la pietra che era stata portata lassù a cura dei soci di Cadidavid ed a servire quale altare non ha potuto trovare collocazione per le difficoltà frapposte in sede locale) viene celebrata la S. Messa a cura del nostro alpino don Rino Massella e dallo stesso commentata in chiave di esaltazione dei valori richiamati dalla solennità del luogo. Fanno corona alcuni vessilli e gagliardetti con il labaro nazionale, con la presenza del Segretario Nazionale Col. Tardiani, dei Con-

siglieri Nazionali Bonetti e Grossi, del nostro Presidente Sezionale, di alpini e amici di varie Sezioni e località. Alla colonna mozza come al cippo austriaco vengono deposte corone di alloro a ricordo dei Caduti su questo campo di battaglia (italiani e austriaci). Di lì, attraverso camminamenti, trincee, si scende verso il Lozze (altre colonne salgono per raggiungere le cime storiche di quota 2103 e 2105) dove nel frattempo erano convenute migliaia di persone per la conclusione della manifestazione ufficiale.

Al Lozze, infatti, è previsto altro rito religioso celebrato dal Cappellano Padre Claudio, che invita, nel suo sermone, al rispetto di quelle zone sacre (l'Ortigara è tutto un sacrario) dove la pietà e la commozione scuotono fortemente l'animo umano. Il saluto, a nome del Presidente Nazionale (assente per altri gravi impegni) e dell'Associazione, viene esternato dal Vice Presidente Nazionale Menegotto; l'orazione di commento al pellegrinaggio è del nostro Presidente Sezionale che invita ad un silenzio di meditazione per ricordare degnamente quanti caddero per la Patria e di ammonimento a trarre insegnamento per una continuità di vita ordinata e civile. Traccia una breve panoramica dei fatti più salienti che hanno caratterizzato i combattimenti del 1916 (con la conquista di Cima Caldiera — tra i primi in vetta gli alpini del Batt. Sette Comuni — di cui è stato ricordato quest'anno il 70° anniversario) e del 1917 (conquista di Cima Ortigara) e invita a raccogliere ed ascoltare la voce di fraternità dei Caduti, quale inno di speranza per le giovani generazioni.



Ha fatto seguito il gen. di C.A. Benito Gavazza, Comandante il 4° Corpo d'Armata Alpino che ha colto l'occasione per rivolgersi ai presenti e sintetizzare i fatti avvenuti di recente nelle caserme (gonfiati ad arte da certa stampa) e dire a tutti che i Comandanti compiranno ogni sforzo non solo per migliorare ma per rendere il più possibile soddisfacenti, sotto ogni profilo, le condizioni ambientali per i soldati di leva, nel pieno rispetto della personalità umana.

Tra le autorità presenti, oltre ai citati, erano il gen. div. Benedetto Rocca, Comandante Zona militare di Vicenza, il gen. Baraldo Com. artiglieria del 4° C.A.A., il ten. col. Bergero Com. Gruppo Agordo, il ten. col. Sala del Commissariato per le Onoranze ai Caduti in guerra, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri. Rendevo gli onori un picchetto armato del gruppo specialisti d'art. « Bondone ». Con il labaro nazionale (alfiere Guido Azzolini) erano più di 20 vessilli sezionali e 120 gagliardetti, 2 labari e 2 bandiere di associazioni della zona.

Oltre che dal Presidente e dal Vice Pres. Bonetti, la nostra Sezione era rappresentata dai Consiglieri gen. Pelosio, Bonamini, Corazza e Moscatelli, ciò che ci ha consentito di ben figurare anche nella nostra veste di organizzatori, insieme alla Sede Nazionale ed alle Sezioni di Asiago e Marostica.

E. D.

MOLON LUIGI

*Allevamento selvaggina:
fagiani di qualsiasi età
starne - pernici rosse*



Via Chiesa, 8 - 37040 VOLTINO DI ZIMELLA (VR)
Tel. Allev. ric. aut. (0442) 87202 - Abit. 87121

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale

PELLEGRINAGGIO 1986 ALLE FITTANZE



Tra i nostri pellegrinaggi estivi, da quindici anni si rinnova l'appuntamento al Passo delle Fittanze ormai consacrato, con l'erezione del monumentale complesso, opera del nostro Cinetto, ai Caduti di questa ultima guerra del 6° Rgt. Alpini e del 2° Rgt. Artiglieria da Montagna.

Domenica 20 Luglio, nonostante le avverse condizioni atmosferiche dei giorni precedenti e del primo mattino (che hanno impedito l'effettuazione della programmata manifestazione sportiva) numerosi Gruppi hanno impiantato le tende lungo la erta che conduce al passo, raggiunti mano a mano da una consistente folla di penne nere con i familiari, che hanno riempito la vasta conca con la loro vivace presenza e, dopo l'inevitabile concitazione degli incontri, al momento d'inizio della cerimonia, si sono ammassati, in tranquilla attesa, attorno al monumento.

Presenti con le Bandiere della A.N.C.R. e A.N.V.L. il nostro Vesillo e ben cinquanta Gagliardetti provenienti anche dal Basso vero-

nese e ciò è motivo di soddisfazione; con gli On.li Pellizzari (montagnino e... si vede) e Savio, il Col. Testa-Messedaglia Vice Com.te del Presidio, il M.llo dell'Arma di Grezana Pecorella, il M.llo del Comando N.A.T.O. di Erbezzo Massaro, dei Vigili Melegatti ed infine il Vice Sindaco di Erbezzo Campedelli e l'Assessore Venturini; l'Ecc. Gen. C.A. Marchesi (che non è mai mancato), il Presidente Sezionale Dusi con i Consiglieri Governo e Zanotti, il Cav. Cinetto, il dr. Nicolis, il Capo Gruppo di Erbezzo Bertagnoli animatore dell'incontro.

Dopo l'alzabandiera — accompagnato dalle note dell'inno nazionale — e l'onore ai Caduti — con la deposizione della corona al suono dell'inno del Piave — il nostro Presidente ha proceduto a rilevare dalle gentili mani della Madrina Ines Cappellari - Massaro il nuovo gagliardetto che, sciolto dal velo bianco, è stato consegnato al Capogruppo con adeguata motivazione. Il Cap. Dusi ha espresso anche il suo compiacimento per l'organizzazione, ha ringraziato i convenuti che « con la loro presenza danno testimonianza dei nostri sentimenti e dei nostri ricordi specialmente per i nostri Caduti »; ha concluso con l'auspicio, confortato dall'apparire del sole, che « il nostro cuore che pulsa d'amore e di tante sensazioni possa sempre ravvivare il calore della nostra fraternità alpina, al di là della gioiosa allegria che ci caratterizza, deve essere unione e comunione con la vita di tutti ».

E' quindi seguita la S. Messa al campo celebrata dal Cappellano Padre Claudio che non ha mancato di sintetizzare con la parola del Vangelo, l'opera meritoria degli alpini: « Dopo il valore dimostrato in guerra, oggi si prodigano con altrettanta dedizione in opere di solidarietà con tutti coloro che soffrono, superando sempre il pericolo di esau-

rire questa magnifica loro attività ».

Terminato il sacro rito, alle note della banda, salita fin lassù per rallegrare i convenuti, si sono poi uniti i canti e le festose espressioni delle comitive fermatesi fino a sera nella ridente conca prealpina allietate anche dal tempo che si è mantenuto al bello.

Nella « baita » parecchi sono convenuti per gustare (nelle gavette) il pranzo predisposto dagli alpini e gentili consorti; durante il convivio il sempre attivo Giancesini, a ricordo della giornata, ha consegnato a Bertagnoli un'artistica medaglietta d'argento raffigurante il trofeo « La mulattiera » in segno di riconoscenza.

Un grazie al Capogruppo Bertagnoli ed ai soci tutti di Erbezzo per averci fatto trascorrere una giornata di distensiva serenità tra i nostri magnifici monti che ci ha permesso di cementare la nostra amicizia e riaffermare il nostro entusiasmo di alpini che sanno anche... meditare.

Augusto Governo



**IL PIÙ GRANDE
CENTROCARAVAN
DEL VENETO**



ARCA
motorhome, autocaravan e
caravan da sogno



FRECCIA
gli autocaravans italiani
più spaziosi



ADRIA
le caravans più vendute
in Europa

FENDT

BONOMETTI



**DONOMETTI
TOURS**
noleggio di camper,
autocaravan e roulotte



**TENDE
E CARRELLI TENDA**



ACCESSORI

Valdagno (Vi)
Via M. Ortigara
Tel. 0445 / 402877

Vicenza
Località Tavernelle
Tel. 0444/573977

Verona
Via Bresciana - SS11
Tel. 045 / 563777

☆ ITINERARI VERONESI ☆

VAL REVOLTO E VAL FRASELLE

A Giazza la Val d'Ilasi si biforca (valli Revolto e Fraselle) e si immerge in una meravigliosa foresta di conifere che è l'esempio più convincente di come l'uomo possa rimediare ad atavici errori ecologici aiutando la natura. La Serenissima aveva infatti spogliato questi monti del bosco primigenio per ricavarne legname; la Forestale italiana, a partire da circa un secolo fa, con un'opera veramente mirabile, ha restituito alle valli ed ai dossi l'attuale rigoglioso manto arboreo. Si incontrano qui le provincie di Verona, Trento e Vicenza, ma la etnia degli abitanti di Giazza viene da molto più lontano, è germanica, come testimonia il parlar « cimbro » dei suoi abitanti. Merita visitarla Giazza, questo piccolo paese singolare, e di qui partire per le escursioni nel bosco e più su, agli alpeggi ed alle rocce delle Piccole Dolomiti.

Un itinerario classico è quello che si distacca dall'asfalto all'altezza del ponte di quota 1098 sul progno d'Ilasi, circa 5 km a nord di Giazza. La mulattiera con moderata pen-

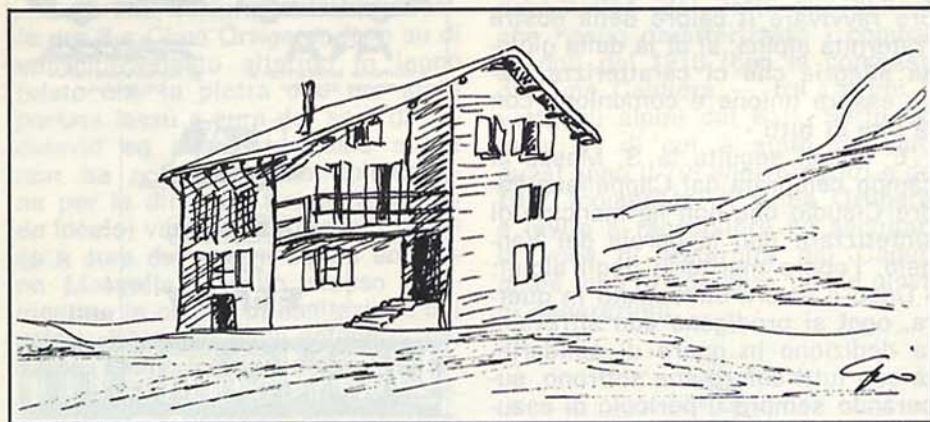
denza, sempre mantenendosi sulla sinistra idrografica poco più alta del fondovalle, taglia alcuni canali e sbocca fuori dal bosco nel vallone di Campobrun (un'ora). Lo si risale passando sull'altra sponda del rio solo poco prima della malga di Campobrun, una delle ultime ove viene ancora lavorato il latte e dove si possono quindi gustare ottimi burro e formaggio. Contornando la pozza dell'acqua ci si riporta sull'altro lato della valle pervenendo allo Scalorbi, accogliente rifugio, di recente ammodernamento, di proprietà dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Verona (due ore e mezza).

Si procede passando per una preghiera davanti alla Chiesetta dedicata agli alpini caduti e ci si immette nella « mulattiera d'arrocamento », importante itinerario della grande guerra che si snoda a ridosso del crinale Cherle - Carega - Tre Croci, rimontando il fianco occidentale del Monte Plische. Si raggiunge il passo Plische (attenzione alle rocce sottostanti: ci vive una numerosa colonia di marmotte), si attraversa oltre in quota e si scende a svolte con aspro terreno mugoso fino al passo Lora (qui si toccano le tre provincie; poco più sot-

to, nel versante vicentino, sgorga la famosa acqua Lora Recoaro). Si procede sul fianco dell'accidentato versante occidentale della cima Tre Croci in direzione del passo Zevo-la (quota 1817, tre ore e tre quarti) e al di là di questa sella si scende alle Malghe Frasele di sopra e di sotto (ore quattro e un quarto). Attraversando a destra si rientra nel bosco ove un buon sentiero taglia in leggera costante ascesa il fianco della Montagna Terrazzo ed esce sul pianoro di Malga Terrazzo (ore cinque).

Di qui un ripido sentierino riporta in val Revolto, circa un chilometro e mezzo a valle del punto di partenza. Poco meno di sei ore è il tempo totale di percorrenza, che tiene conto solo di brevi rade soste.

L. G.



Il Rifugio Scalorbi, costruito dagli Alpini Veronesi negli anni '50.



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



i VANTINI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Via Rocca, 1 (angolo Via Fontana)
Tel. 045/7553728
PESCHIERA DEL GARDA (Verona)

Borgo Cavour, 41/43 - Tel. 045/7211824
BARDOLINO (Verona)



☆ PENNA SPORTIVA ☆

Campionato italiano Tiro a segno con pistola

Una severa preparazione ha permesso alla squadra di Pistola composta da De Guidi Paolo, Carmelo Laleggia e Franco Mates di riconquistare il titolo di CAMPIONI ITALIANI DI SEZIONE DI PISTOLA PER IL 1986, il 10 Luglio.

E' una grande soddisfazione poter fregiarsi del titolo che fu nostro nel 1984 e che lo scorso anno è andato a Brescia. I nostri Alpini si sono presi una rivincita che va tutta a loro onore. Il nostro più vivo ringraziamento per l'ambito traguardo che ci pone all'avanguardia nel campo del tiro.

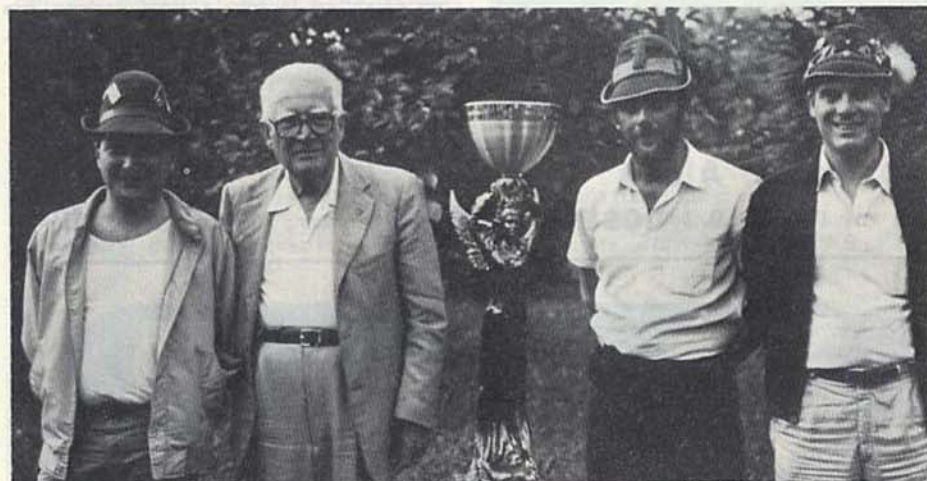
Per la carabina ci siamo difesi e siamo giunti quarti su 17 Sezioni partecipanti. Da quando la composizione della squadra è libera e vi sono Sezioni composte da tre maestri — noi non ne abbiamo nessuno — il nostro quarto posto è davvero onorevole.

Il prestigioso titolo nazionale a squadre che i nostri bravi alpini hanno conquistato per la 2ª volta in quest'ultimo triennio è motivo di grande soddisfazione e di onore per la nostra Sezione.

Li ringraziamo sentitamente per questo loro impegno che, unitamente a professionalità e caparbia volontà di emergere in campo associativo, li ha portati ad un successo collettivo tale da far collocare la Sezione in primo piano anche nelle competizioni sportive.

A tutti i tiratori (di pistola e carabina — quest'ultimi hanno conquistato un onorevole 4.º posto) un plauso vivissimo e l'auspicio di sempre più esaltanti affermazioni.

Il Presidente Sezionale



Il Gen. Pelosio con la coppa vinta il 24.6.84.

Gara sezionale di Tiro al Piattello

Domenica 25 Maggio, seguendo la prassi di ogni anno, il gruppo di Bovolone ha organizzato, sotto l'egida del G.S.A. di Verona, la gara sezionale di Tiro al Piattello.

Oltre ottanta concorrenti si sono dati appuntamento nella bella ed accogliente Bovolone per cimentarsi in una gara che ha visto cacciatori e tiratori in tenzone per il titolo di campione provinciale. Zerman Mario di Raldon si è classificato campione con 14 piattelli su 15 mentre Bovolone si è aggiudicato il titolo di Gruppo (tre tiratori) seguito da Caprino, Raldon ed Avesa.

E' stata una gara molto sentita che ha dato soddisfazione agli organizzatori per la serietà, capacità e, quello che fa più piacere, disciplina. I nostri Alpini hanno raggiunto una maturità che è veramente eccezionale: tutto si è svolto nel massimo ordine; grazie!

Ecco le classifiche:

CATEGORIA TIRATORI

1) ZERMAN MARIO - RALDON - Piattelli 14; 2) MANTOVANI - NOGARA - Piattelli 13; 3) PANTANI GIORGIO - BOVOLONE - Piattelli 13; 4) CEVOLONE - BOVOLONE - Piattelli 13; 5) DUSI - Piattelli 13.

CATEGORIA CACCIATORI

1) BERGAMASCHI - AVESA - Piattelli 13; 2) VISENTINI ARNALDO - VILLAFRANCA - Piattelli 12; 3) COZZOLETTO CLAUDIO - PESCHIERA - Piattelli 12; 4) LORENZINI ALDO - CAPRINO - Piattelli 11; 5) DE SANTI ARTURO - CAPRINO - Piattelli 11.

CLASSIFICA DI GRUPPO (tre tiratori)

1) BOVOLONE (Trofeo) - Piattelli 39; 2) CAPRINO - Piattelli 35; 3) RALDON - Piattelli 34; 4) AVESA - Piattelli 33; 5) MINERBE - Piattelli 32; 6) VILLAFRANCA - Piattelli 31; 7) S. STEFANO ZIMELLA e NOGARA - Piattelli 29; 8) MALCESINE - Piattelli 24; 9) PESCHIERA e GAZZOLO - Piattelli 21; 10) SALIZOLE - Piattelli 11.

EURO PORFIDI S.p.A.

Via Marconi - 37010 Segna di Cavaion (Verona)
Tel. 045/7730804 - 7731234

Le dure rocce dei tuoi vent'anni
per i sentieri e le strade del tuo futuro



premio
della qualità
e della
cortesia

Consegne dirette di Porfido
dalle Cave del Trentino e
da Segna di Cavaion (VR)

Rivestimenti rustici per
interni ed esterni

Posa in opera

Quadrangolare di calcio al Chievo

Il Gruppo del Chievo, per ricordare la bellissima figura del nostro Cappellano Padre Mario, ha organizzato la quarta edizione del quadrangolare di calcio, sabato 21 e domenica 22 giugno. Vi hanno partecipato:

I Gruppi: Chievo - Avesa - Marano e Lubiara.

Le gare si sono svolte al Chievo con i seguenti risultati:

— Sabato 21/6

CHIEVO - MARANO 7 - 1

AVESA - LUBIARA 4 - 0

— Domenica 22

MARANO - LUBIARA 4 - 0

CHIEVO - AVESA 5 - 0

CLASSIFICA DEI GRUPPI:

1) CHIEVO; 2) AVESA; 3) MARANO; 4) LUBIARA.

PREMIAZIONI:

Trofeo al Chievo

Coppe ad Avesa, Marano e Lubiara

Targa al miglior portiere:

Mario Scarzetto - Chievo

Targa al miglior realizzatore:

Renato Tavella - Chievo

Gara sezionale di Tennis - Calmasino 28 e 29 Giugno

Sabato 28 e domenica 29 Giugno il Gruppo di Calmasino ha organizzato il Torneo di Tennis con la collaborazione del Tennis Club di Bardolino. L'arch. Avanzini nel suo dire ha ufficialmente dichiarato che Calmasino aveva avuto il coraggio di organizzare detta competizione con un solo campo; in aiuto è arrivato Bardolino che con i suoi due campi ha permesso il regolare svolgimento del Torneo.

Una quarantina di concorrenti hanno dato vita alla gara facendo del loro meglio per far divertire gli spettatori. La finale del singolo non finiva più perché i due contendenti erano pressapoco della stessa forza.

Alle premiazioni Avanzini ha riassunto il tutto ed il Genle Pelosio lo ha elogiato per il preciso e regolare svolgimento del Torneo ed ha ringraziato l'Amministrazione Comunale di Bardolino che con l'Ass. Sportiva «POLIEDRO» di Calmasino e Circolo Tennis Club di Bardolino hanno agevolato la manifestazione.

Un grazie agli Alpini che si sono comportati davvero in modo esemplare.

Ecco le classifiche:

SINGOLO

1) PATTUZZI GIULIANO - S. Giovanni Lupatoto; 2) MAFFICINI FAUSTO - S. Giovanni Lupatoto; 3) MORATTI BENEDETTO - Bardolino; 4) PERONI G. FRANCO - S. Giovanni Lupatoto.

DOPPIO

1) Peroni G. Franco - Pattuzzi Giuliano - S. G. Lupatoto;

2) Righetti Gianni - Malizia Bruno - S. G. Lupatoto;

3) Chesini Renzo - Sabaini Tiziano - Sandra

4) Mafficini Fausto - Bressan Elio - S. G. Lupatoto.

CLASSIFICA DI GRUPPO

1) S. GIOVANNI LUPATOTO; 2) BARDOLINO; 3) BOVOLONE; 4) SANDRA'; 5) CALMASINO; 6) BORGO VENEZIA; 7) LAZISE; 8) PACENGO.



FOTO ADUNATA NAZIONALE DI BERGAMO 1986

Sono già pervenute le foto della nostra ultima adunata Nazionale di Bergamo.

Coloro che le hanno prenotate possono ritirarle in Sede.



GIOVANNI BERTAGNOLI, cl. 1921, del Gruppo di Erbezzo, dal 1980 al 1986, ha sempre vinto, nella sua categoria, la gara nazionale di Corsa in montagna. Pubblichiamo volentieri la foto a soddisfazione sua e nostra quale esempio di preparazione, serietà e costanza nel campo sportivo.

anca i Alpini
i magna i nostri tortellini

I
528/L
C.E.E.



TORTELLINI CON CARNE

★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI SONA

Il 26 aprile il Gruppo si è riunito in assemblea per procedere al rinnovo del Consiglio Direttivo; l'esito delle votazioni ha dato il seguente risultato:

Capogruppo: Giorgio Bonatelli (confermato); Vice: Gian Franco Meneghelli; Segretario e Cassiere: Corrado Andreoli; Consiglieri: Adolfo Massarotto, Adelino Birilli, Dino Franchini, Ottavio Bombieri, Emilio Turata e Primo Pellizzon.

Al nuovo direttivo auguri di proficuo lavoro.

GRUPPO S. ROCCO DI PIEGARA

Domenica 11 Maggio 1986, il sole di una precoce estate, innondava con i suoi raggi l'alta Lessinia e S. ROCCO DI PIEGARA pavesata da Bandiere Tricolori si accingeva ad una festa Alpina. Infatti il locale Gruppo Alpini, ben guidato dall'ottimo Capogruppo RENATO BRUNELLI aveva organizzato un'adunata di zona in occasione del 10° anniversario della fondazione del Gruppo e la benedizione della ristrutturazione del Monumento ai Caduti posto in piazza S. Rocco, opera realizzata naturalmente dagli Alpini locali. Ma il programma avrebbe riservato per il pomeriggio un'altra significativa cerimonia, il dono del Tricolore ai bambini delle Scuole elementari.

Quindi alle ore 10 la zona dell'ammassamento si presentava in modo insolito infatti numerosi erano gli Alpini con ben trentadue gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi, le massime autorità locali, con in testa il Sindaco Sig. FLAVIO BICEGO. La Sezione A.N.A. di Verona era rappresentata dal Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti e dal Cappellano Padre Claudio Liuti. Festosa la folla ai margini delle strade che acclamava gli Alpini in sfilata, il cui passo era cadenzato dal nostro « 33 » magistralmente interpretato dalla banda musicale di Grezzana. Sulla piazza principale lo svolgersi della cerimonia la quale inizia



Tricolore agli scolari.

con gli onori alla bandiera e le onoranze ai caduti preceduti dalla benedizione del monumento ristrutturato per l'occasione.

Durante la S. Messa celebrata dal Cappellano Padre Claudio il quale all'omelia ha saputo commuovere, come sempre, Alpini e non, con le sue toccanti parole. Al termine della S. Messa il Capogruppo Brunelli ha fatto il suo breve intervento con il quale ha significato ai presenti le motivazioni dell'adunata e della seguente festa.

Ringraziando tutti i partecipanti ha dato la parola al nostro vicepresidente Geom. Bonetti, il quale con la sua tonante voce ha saputo con maestria tracciare la storia del Gruppo Alpini di S. Rocco di Piegara il quale nacque nella primavera del 1976, ha emesso i suoi primi vagiti in FRIULI mentre soccorreva i « FRADIS FURLANS » duramente colpiti dal terremoto del 6 Maggio 1976, fino a giungere, con tante altre opere fra le quali l'intervento in IRPINIA, alla ristrutturazione del monumento ai caduti per degnamente coronare i 10 anni di vita. Bravi gli Alpini di S. Rocco,

ben guidati dal superlativo RENATO BRUNELLI, sono sempre presenti dove occorre una mano per aiutare chi soffre. Nel pomeriggio alle ore 16, ancora in sfilata con la banda di Grezzana fino alla sede delle scuole Elementari, dove con una semplice ma significativa cerimonia gli Alpini di S. Rocco non solo donarono la bandiera tricolore ma hanno anche eretto il relativo pennone affinché potesse garrir al vento.

Semplice ma significativa la cerimonia come ha evidenziato la Capogruppo degli insegnanti Sig.ra ERBISTI, la quale ha centrato, con il suo discorso il vero significato del dono. Alla Capogruppo ha fatto seguito il nostro Vicepresidente e Consigliere Nazionale Geom. F. Bonetti il quale, con vibranti parole ha saputo destare momenti di intensa commozione mentre, semplicemente spiegava ai bambini che cosa rappresentasse la nostra bella Bandiera.

La giornata si concludeva al calar del sole, in un piccolo paese dell'alta Lessinia dove l'intera popolazione, dai più giovani ai più anziani, ha voluto stringersi attorno ai suoi Alpini per festeggiarli e ringraziarli del loro operare nel campo della solidarietà umana.

GRUPPO DI LEGNAGO

Grande festa di Cori a Legnago

Organizzata dal Coro « Baita verde » e dal gruppo alpini si è tenuta a Legnago il 24 maggio, al Teatro Salieri, la 6ª Rassegna cori della montagna, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

Vi hanno partecipato:

- Coro Aqua Ciara di Recoaro
- Coro Amighi ed Geppe di Castiglione dei Pepoli
- Coro Brigata Alpina « Tridentina » di Bressanone

oltre, naturalmente, al Coro Baita verde di Legnago.

I cittadini legnaghesi che in buon numero hanno preso posto in teatro per godersi una serata distensiva, attraverso l'ascolto di cante montanare e alpine, sono stati felicemente ripagati di questa loro presenza perché l'esecuzione di ciascun coro ha suscitato momenti di grande entusiasmo. La rievocazione di gesta alpine, di canti popolari e tradizionali si è imposta al sentimento dei presenti che hanno applaudito con calore i complessi con una particolarità per i bocci della « Tridentina » che si sono veramente emozionati.

Al termine il Capogruppo Vittorio Giusti, a nome dell'organizzazione ha ringraziato tutti ed offerto doni ai rappresentanti dei Cori.

Un saluto di grande partecipazione è stato esternato, a nome dell'Amministrazione Comunale, dall'Assessore alle attività culturali del Comune, geom. Mario Giuliani, ed altro ne ha rivolto il Presidente Sezionale Lorenzo Dusi a nome dell'Associazione Alpini.

Una serata felice da ricordare anche come auspicio per le rassegne future.

GRUPPO DI AZZAGO

Il Gruppo di Azzago ha festeggiato i suoi 10 anni di vita con tre giorni di manifestazioni.

Venerdì 30 maggio la temperatura piuttosto rigida è stata riscaldata, con molta passione, dai cori alpini « La Sengia » di Stallavena, e « La Ponte » di S. Lucia.

Sabato 31 maggio ha avuto luogo la con-



S. Rocco - 11.5 - L'onore ai Caduti.

segna del Tricolore alle Scuole Elementari di Romagnano e Azzago: un passaggio di consegne tra i vecchi, i bocia e i propri figli e nipoti. La cerimonia è stata semplice nel suo svolgimento, ma solenne per la carica di emotività e di valori ben sottolineati dal Presidente Sezionale Lorenzo Dusi.

La Sig.na Lucia Melchiori, Assessore all'Istruzione del Comune di Grezzana, ha avuto parole di apprezzamento per il gesto di donazione.

Domenica 1 giugno la manifestazione ha avuto il suo apice.

Lo sfilamento per le vie del paese è stato accompagnato dalla Banda Musicale di Grezzana, che ha sostato davanti al monumento ai Caduti per intonare « l'Inno Nazionale », durante l'alza bandiera, e « La Leggenda del Pieve » per la deposizione della corona d'alloro.

Si è quindi giunti sul campo sportivo, addobbato e predisposto con particolare cura, per la celebrazione della S. Messa e i discorsi di rito. Ha parlato per primo il Capogruppo Ilario Peraro ricordando in sintesi tutte le attività svolte nei dieci anni, ringraziando gli ospiti presenti; il Sindaco Virgilio Zampieri, il Col. Lenotti, il Maresciallo dei CC Pecorella, il Presidente della Comunità Montana della Lessinia, Cherubino Cona, il Presidente del BIMA Lino Birtele, e la madrina Lisetta Squaranti, oltre a tutti i rappresentanti dei Gruppi Alpini intervenuti con i gagliardetti.

Il Sindaco ha avuto parole di apprezzamento per l'attività svolta dall'Associazione Nazionale Alpini.

Infine il Col. Lenotti, con tutta la sua veemente umanità, ha elogiato il Gruppo di Azzago per la sua generosa disponibilità ad operare nei momenti di richiesta di aiuto per chi ha subito calamità.

GRUPPO DI LEGNAGO MANIFESTAZIONE ALPINA IN BOSCHI SAN MARCO

Inaugurazione monumento all'alpino

Il 2 giugno ha avuto luogo in Boschi San Marco, frazione del Comune di Boschi Sant'Anna l'inaugurazione del monumento agli Alpini Caduti che era stato predisposto da tempo a cura dell'Amministrazione Comunale.

La data, 2 giugno, è stata scelta volutamente per indire nell'occasione una manifestazione ad alto livello e farla coincidere con il 40° anniversario della costituzione della Repubblica Italiana.

La festa è riuscita nel migliore dei modi con la partecipazione dell'intera comunità che si è unita agli alpini, ai combattenti, ai rappresentanti delle varie associazioni per una dimostrazione di solidarietà e, diciamo, di italianità davvero commovente.

Il Sindaco aveva affidato l'organizzazione agli alpini di Legnago, con il cap. Giusti in testa, i quali come di consueto hanno risposto in pieno; durante la cerimonia si sono trovati affiancati dai gruppi di Albaredo, Cerea, Castagnaro-Menà, Cologna Veneta, Isola Rizza, Minerbe, Roveredo Guà, Terrazzo, Villabartolomea con i rispettivi Capigruppo, alfieri, gagliardetti ed il Capo zona Vaccari.

La manifestazione è iniziata con la sfilata per le vie del paese, con la banda musicale del Batt. genio pontieri di Legnago, di una lunga colonna che al termine si è schierata nella zona antistante la Chie-

sa, dove sorge il monumento. La S. Messa al campo ha dato il via alle cerimonie conclusive; celebrante Padre Claudio assistito dal Parroco. L'omelia sempre effervescente e piena di contenuti del nostro Cappellano ed alla fine il saluto del Parroco.

La Messa è stata seguita con alcune canti dal Coro Baita Verde di Legnago.

Dopo l'alza bandiera, scoprimento e benedizione del monumento che raffigura un alpino nell'atteggiamento di rivolgersi alla Madonna.

Il Cap. Giusti ha introdotto le commemorazioni di rito, cui ha fatto seguito il Sindaco, Roberto Roman, che si è detto lieto di aver contribuito all'erezione del monumento per dare atto dell'umanità e dello spirito di sacrificio degli alpini ai quali si devono, in tutti i tempi della nostra storia, tanti gesti di altruismo, compiuti sempre con estrema umiltà.

Presente alla manifestazione il Presidente Sezionale Dusi che ha voluto ringraziare espressamente l'Amministrazione Comunale per la felice intuizione dell'opera che nella sua struttura rievoca gesti che si sono verificati spesso — ne è stato testimone in terra di Russia — anche durante l'ultimo conflitto mondiale, nei vari campi di battaglia al di fuori dei confini della Patria, in terre straniere dove il soldato italiano è stato comandato a combattere.

Presenti rappresentanti del Batt. Genio Pontieri, dell'Arma dei Carabinieri, di Associazioni patriottiche, di donatori di sangue.

Una giornata di grande esaltazione dei valori più semplici e umanitari della nostra gente, un momento da ricordare e scrivere nella storia di Boschi San Marco che forse, finora, non aveva mai assistito ad una manifestazione di siffatte proporzioni, anche sotto il profilo storico e sociale.

GRUPPO DI COLOGNOLA AI COLLI

Il 31 maggio una suggestiva e simpatica cerimonia ha riunito a Colognola ai Colli il locale Gruppo Alpini e quello di Pieve di Colognola.

I due Gruppi riuniti hanno voluto donare il Tricolore alle seguenti scuole del Comune: Scuola Media, Scuola Elementare della Fraz. Monte, Scuola Elementare della Fraz. S. Zeno, Scuola Elementare della Fraz. S. Vittore, Scuola Elementare della Fraz. Pieve, Scuola Elementare della Fraz. Strà.

Dopo un discorso introduttivo della Vice Preside delle Scuole Medie e del Direttore Didattico di Colognola ai Colli, tra i canti e la recita delle poesie da parte delle scolaresche, è seguita la benedizione delle bandiere, la Santa Messa celebrata da Don Vinicio Contardo.

Poi il Capogruppo di Colognola Mario Castello, quello di Pieve Dal Dosso Agostino hanno simbolicamente consegnato a sei ragazzi i tricolori, mentre ancora una volta il Col. Lenotti impartiva a tutti, adulti e ragazzi, una lezione di amor patrio.



Colognola ai C. - Consegna dei Tricolori alle scolaresche.



sui nevai e sui roccioni
questi morbidi scarponi

calzaturificio artigiano **GRO - NELL**

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003
37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)

GRUPPO DI VAGO DI LAVAGNO

Il giorno 4 giugno 1986, si è riunito in Assemblea il Gruppo di Vago di Lavagno per le elezioni del nuovo Capogruppo e del segretario.

L'Assemblea, per alzata di mano, ha eletto all'unanimità i seguenti soci:

Capogruppo: Aldo MONTANARI, Segretario: Rag. Maurizio DE ROSSI.

GRUPPO DI MONTORIO

Come ogni anno, e quest'anno purtroppo senza il compianto cav. uff. Achille Righetti, nostro Capogruppo per venticinque anni, si è svolta la manifestazione degli Alpini di Montorio. Organizzata per due giorni, sabato 14 e domenica 15 giugno

Messa celebrata dal nostro Don Rino, col cappello alpino.

Prima della Santa Messa la sfilata per le vie della frazione, la deposizione di fiori al Monumento ai Caduti, a quello delle vittime civili e al nostro « alle penne nere », i discorsi del nuovo Capogruppo Piero Marconi, quello del Presidente del Consiglio di Circoscrizione Bongiovanni, ed infine quello conclusivo ma sempre acceso del Col. Lenotti, hanno tenuto desta l'attenzione di Montorio.

Presenti tra gli altri oltre ai già citati, il gen. Fincato, il Cons. Comunale Ubaldi, il Prof. Piccoli dell'A.N.C.R.

A conclusione della cerimonia è stata consegnata una targa all'alpino Severino Mel, iscritto all'A.N.A. da un cinquantennio.



Con il Col. Lenotti e il Gen. Fincato, il Capogruppo Marconi.

ha visto la partecipazione della popolazione e degli alpini.

Mai come quest'anno, considerando il periodo estivo e la concomitanza di altre cerimonie del genere in provincia, è stata numerosa la presenza dei gruppi vicini.

Associazioni d'Arma e Gruppi hanno voluto onorare questa manifestazione e ben 35 gagliardetti hanno coronato la Santa

GRUPPO DI GAZZOLO

Il giorno 15.6.86 il Gruppo ha effettuato una gita per incontrare gli amici del gruppo di Longarone per onorare la memoria delle 2000 vittime della catastrofe della diga del Vajont e per dimostrare la propria solidarietà ai superstiti di quella tragedia.

Questo incontro organizzato da tempo in collaborazione con il gruppo Alpini di quel

paese, è stato ben preparato anche a livello delle rispettive amministrazioni comunali che hanno accettato l'invito di essere rappresentate per presenziare alle varie celebrazioni previste nel corso della giornata.

Dopo la presentazione e l'incontro ufficiale delle rispettive rappresentanze, il Capogruppo di Longarone ha accompagnato la comitiva a visitare la Diga dando una relazione sintetica di come si sono svolti quei drammatici fatti che hanno completamente distrutto la cittadina, procurando la morte di circa 2000 persone.

Il programma è continuato con la partecipazione alla S. Messa nella ricostruita magnifica Chiesa parrocchiale e la visita al cimitero dove è stata posta una corona di fiori e ricordate simbolicamente tutte le vittime con l'auspicio che le opere della mano dell'uomo non siano più causa di sciagure simili, ma diano sempre maggiore sicurezza e prosperità.

L'incontro è proseguito con il pranzo in un caratteristico locale del posto dove i rispettivi gruppi alpini e amministrazioni comunali si sono scambiate delle bellissime targhe a ricordo di questo giorno, dei volumi con la storia dei fatti salienti del Comune di Arcole e di Longarone e una medaglia ai rappresentanti dei combattenti e reduci.

Dai vari interventi sulle realizzazioni operate, si è potuto constatare che i cittadini di Longarone hanno avuto la forza di riprendersi e, dopo un grande sforzo e mirabile costanza, l'opera di ricostruzione si può ritenere praticamente ultimata.

Gli amici alpini di Longarone e la popolazione hanno voluto ribadire con sincerità la solidarietà del popolo italiano e l'intervento massiccio dello Stato che ripetutamente hanno ringraziato.

In serata i soci ed amici di Gazzolo si sono congedati in un clima di stima e di simpatia, invitando quelli di Longarone alla prossima 2ª veglia verde che si terrà nei giorni 25-26-27 luglio 1986 a Gazzolo di Arcole.

GRUPPO DI PALAZZINA

Domenica 15 Giugno ha avuto luogo a S. Pancrazio destra Adige la 13ª FESTA ALPINA DELLA CAMPAGNA organizzata, quest'anno, dal Gruppo di Palazzina.

La manifestazione, pienamente riuscita, grazie anche al tempo bello che ha illuminato la giornata, dopo una settimana di maltempo, si è svolta com'è tradizione, con la Messa al campo officiata da Padre Ippolito dei Frati Carmelitani, il popolare « Padre Hippy », che durante la Cerimonia ha tratteggiato le caratteristiche morali degli Alpini sia in pace che in guerra.

Un giovane alpino del Borgo, in servizio di leva, ha letto la preghiera dell'Alpino e subito dopo, il Presidente della Sezione di Verona, Cap. Dusi ha sottolineato con calore le parole del Cappellano, portando anche il saluto della Sezione.

Accompagnava la S. Messa il bravissimo Coro EUTERPE di S. Maria di Zevio ed erano presenti tutti i gagliardetti dei Gruppi circconvicini.

Una corona d'alloro è stata portata in corteo alla Madonnina del Grappa che è posta in una nicchia nelle vicine Scuole elementari.

La farmacia alpina veniva poi aperta e gli alpini con le loro famiglie e gli abitanti del borgo sciamavano nel prato dando inizio alla scampagnata tradizionale, caratte-

**BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO
UN GRUPPO DI RILIEVO
INTERNAZIONALE
CON OLTRE 25.000 DIPENDENTI
IN ITALIA
405 PUNTI OPERATIVI
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE
4 ISTITUTI DI CREDITO PARTECIPATI
58 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI**

ristica di questa Festa, gustando fra l'altro dell'ottimo minestrone.

Un'altro alpino del borgo, Federico, compiva ardite evoluzioni nel cielo della Festa con il suo deltaplano, lanciando caramelle per i bambini presenti con piccoli paracadute tricolori.

Alla sera Armando, un altro alpino, ed il suo complesso allietavano i numerosi presenti con musiche folk dando origine ad un ballo popolare. La giornata iniziata alle ore 17 si concludeva brillantemente a mezzanotte.

Il ricavato del giro cappello, com'è consuetudine di questa Festa, è stato devoluto in beneficenza ad una famiglia bisognosa.

GRUPPO DI COLA'

Una festa del gruppo tutta particolare, quella del 15 giugno a Colà. C'è stata la volontà di ricordare due avvenimenti: il 33° anniversario del gruppo ed il 3° dell'inaugurazione della sede, non solo ma procedere altresì alla consegna della bandiera tricolore alle scuole elementari, alla inaugurazione e benedizione del tempio dedicato alla « Madonna degli Alpini » e di una targa, apposta sulla facciata della sede, dedicata all'alpino Carmelo Marai, med. di bronzo al V.M. recentemente scomparso.

La manifestazione è iniziata alle ore 9 con l'ammassamento in località Madonna: di lì i partecipanti, preceduti dalla banda musicale di Castelnuovo del Garda, hanno sfilato fino alla Piazza D. A. Vantini, dove hanno avuto inizio le celebrazioni ufficiali.

Dapprima l'alza bandiera e quindi la S. Messa celebrata da Padre Claudio con l'assistenza del Parroco don Modena. Il Cappellano ha ampiamente illustrato il significato della cerimonia. Dopodiché ha avuto luogo la consegna della bandiera alle scuole, presenti insegnanti e scolaresche.

Infine il saluto ai Caduti presso il monumento dove è stata deposta una corona d'alloro.

La seconda fase delle celebrazioni si è avuta nel cortile antistante la sede dove è stato inaugurato il Tempio dedicato alla Madonna e la targa marmorea, già citata, collocata all'ingresso della sede.

Il Capo gruppo Silvio De Carli che è stato l'ideatore delle opere e l'animatore di quanto attuato dal gruppo ha sintetizzato questo particolare felice momento del gruppo che si è fatto promotore di sostanziali iniziative, ha ringraziato le autorità, i collaboratori, la popolazione, gli alpini con i Capi gruppo ed alfiere che con la presenza hanno voluto dare testimonianza di solidarietà e di unione.

Il Sindaco, dott. Giangaetano Delaini è intervenuto con incisive parole di compiacimento ed ha letto alcune pagine di un diario di un suo antenato, nel quale erano pensieri e sentimenti di grande amor patrio.

Ha concluso il Presidente Sezionale Lorenzo Dusi motivando il grande impegno degli alpini di Colà per una partecipazione attiva alla vita associativa.

Nell'occasione si è esibito il coro alpini di Peschiera del Garda.

Presenti autorità civili e militari con il Cons. Prov. Scienza, componenti dell'Amministrazione Comunale, i gen. Ghio e Secondino, i Col. Testa Messedaglia (per il Presidio di Verona) e Papagni, il rag. Benciolini (ten. col. degli alpini) decorato di 2 med. arg. al V.M.

Per tutto l'insieme delle cerimonie svol-

tesi la manifestazione programmata dal gruppo di Colà è stata di grande significato per gli alpini e la comunità locale.

GRUPPO DI PESCHIERA DEL GARDA

Quarta rassegna di Cori Alpini

Preparata con grande attenzione dai soci del Gruppo Arilicense, sotto la guida operosa del capogruppo Luciano Gianello, sabato 21 giugno u.s., nel Cinema Teatro Arilica gentilmente concesso, si è tenuta la quarta Rassegna di Cori Alpini, una manifestazione entrata ormai nelle tradizioni più belle di Peschiera, che ha visto quest'anno la partecipazione straordinaria del Coro Militare della Brigata Alpina Cadore.

Nell'ampia sala, riccamente addobbata di bandiere, striscioni, emblemi alpini e di splendidi fiori, alla presenza del sindaco alpino Luigi Righetti, delle autorità cittadine, dei rappresentanti dei Gruppi vicini e di un numeroso, attentissimo pubblico, si sono succeduti il Coro locale, tre complessi canori veronesi e infine il Coro Militare, presentati nella loro storia e nelle caratteristiche dall'alpino ing. Giorgio Residori.

Per dovere di ospitalità si è esibito per primo, compiendo così il suo debutto ufficiale, il Coro « Alpini del Garda » di Peschiera che, diretto dal maestro Andrea Militello, mettendo in evidenza gli invidiabili progressi conseguiti dalla sua recente formazione, ha presentato un fornito repertorio di pezzi classici. L'esecuzione ha voluto anche essere un affettuoso saluto al proprio Presidente, il Gen. di Div. Giovanni Secondino, un pioniere dei cori militari alpini, che lascia Peschiera per trasferirsi a Udine.

E' salito poi sul palco il Coro « Coste Bianche » di Negrar che, sotto la direzione del maestro Lorenzo Giacomini, ha proposto con bravura una indovinata scelta di canzoni alpine e popolari.

Subito dopo, il maestro Matteo Longhin dirigeva il nutrito Coro « La Chiusa » di Volargne, un complesso nato una quindi-

cina di anni or sono, che annovera al suo attivo una serie di notevoli affermazioni in Italia e all'estero.

E' seguita quindi, per le mani di gentili e belle rappresentanti del Centro lacustre e alla presenza sul palco del Sindaco e di tutte le Autorità, la consegna di targhe-ricordo della splendida serata ai quattro maestri dei cori ospitati, mentre, dopo il saluto del primo cittadino, il maestro Buselli ricambiava prontamente l'omaggio nei riguardi del Gruppo di Peschiera.

Lo stesso maestro Renato Buselli dirigeva poi il Coro « A.N.A. San Zeno » complesso ufficiale della Sezione di Verona, ricchissimo ormai di tradizioni e di successi, presentando con la consueta abilità diverse canzoni alpine del repertorio classico.

Infine, lungamente applaudito dal pubblico, quasi a testimoniare il profondo legame che unisce gli Alpini in congedo con quelli in servizio, è salito sul palco il magnifico Coro della Brigata Alpina Cadore, composto esclusivamente da militari di leva, sorto nel 1979 sulla scia aperta a suo tempo dal Generale Secondino e che vanta già ambiziosi riconoscimenti. Sotto la direzione del Cap. Cappellano don Sandro Capraro, ha eseguito con grande sensibilità diversi pezzi, alcuni legati alle tradizioni dello stupendo Cadore.

A chiusura della manifestazione, prima del ristoro conviviale, tutti i cori uniti hanno cantato, in un'atmosfera particolarmente suggestiva, la canzone-preghiera « Signore delle cime ».

Calorosi e ripetuti applausi hanno sottolineato l'esecuzione di ciascun complesso ed hanno messo in evidenza il successo di una rassegna che avrà sicuramente vistoso ed ampio seguito nei prossimi anni.



una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

EMILIO FACCINCANI, Cav. V.V.,
cl. 1894 - S. Giovanni Lupatoto
ENRICO FUSINA, Cav. V.V. - Az-
zago

ANGELO PRATI, ex combattente -
Cerro Ver.

TULLIO CAVEIARI, ex combattente,
Alfiere - Poiano

GIOVANNI BALZARIN - Montorio
ANNIBALE PERUGINI, S. Ten., Con-
sigliere Comunale e Consigliere
- Peschiera

GIUSEPPE PERUZZI, fratello del
Cassiere Arturo - S. Michele Ex.

BRUNO VISENTINI - Volargne

LUIGI SIMONCELLO - S. Giovanni
Ilarione

IL PADRE di Francesco Bozza - Bor-
go Roma

ALDO fratello di Bruno Frizzo, Ca-
pogruppo Onorario - Roncà

MARIO fratello di Odero Todeschi-
ni - Roncà

IL PADRE di Augusto Conati - Bure

IL PADRE di Gino Momi - Bure

LA MADRE di Alberto Conti - Zevio

LA MADRE di Mario Brutti - Zevio

MARIA sorella di Raffaello Beno-
ni - S. Michele Ex.

BIANCA RIGHETTO cognata di Elvi-
ra Caloi madre di Ottorino - Co-
lognola ai Colli

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione
rinnovano alle famiglie colpite dal dolore
l'espressione del più vivo cordoglio ed i
sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ALBERTO terzogenito di Gino Go-
di - Albaredo A.

MARGHERITA secondogenita di Giu-
seppe Antolini - Bure

MASSIMO secondogenito di Silva-
no Nodari - Malcesine

CHIARA secondogenita di Giusep-
pe Spezie - S. Giovanni Lupatoto

ALESSANDRO primo nipote del non-
no Rino Stanzial - Pacengo

MARIANNA primogenita di Alber-
to Antonelli - Volon

ILENIA primogenita di Flavio To-
deschini - Poiano

ELISA figlia di Gabriele Marcheluz-
zo - S. Stefano di Zimella

MARIKA figlia di Graziano Bosetto
- S. Stefano di Zimella

ALICE secondogenita di Luciano
Bertagnoli, Capogruppo - Erbezzo

DENIS nipote del nonno Cristiano
Falzi - Erbezzo

FABIO nipote del nonno Fortunato
Roncari, Consigliere - S. Rocco
di Piegara

MAURO terzogenito di Gianni Bo-
rago, Vice Capogruppo - Brenzone

ALICE primogenita di Giulio Speri -
Castelnuovo G.

LICIA seconda nipotina del nonno
Rinaldo Peroni - Castelnuovo G.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso
saluto augurale de « Il Montebaldo » anche
a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI



(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

SARA, figlia di Renzo Zanetti - Vo-
lon - con Angelo Cappelli

DIEGO SIMEONI - Volargne - con
Rosalba Benatelli

STEFANO PEROLI - Buttapietra -
con Monica Zermiani

LUISA, figlia di Francesco Casella
- Malcesine - con Luigi Mirandola

DANIELE TENUTI - Stallavena - con
Teresa

DANIELE CORSO - S. Maria in Stel-
le - con Maria Luisa Girlanda

ALESSANDRO BELLOMI - Consiglie-
re S. Rocco di Piegara - con Pie-
rina Gaspari

CESARE TOMELLINI - Montorio -
con Valeria Artioli

GRAZIANO FURIA - Castagnaro -
con Maria Grazia Sbardellini

NOZZE D'ARGENTO

DANILO STEFANELLI - Montorio -
con Gabriella Bicego

Alle coppie felici i nostri migliori augu-
ri di un lieto domani.

TRA I FAMIGLIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Paolo e Carlo Verzini
- S. Maria in Stelle

IL PADRE di Arnaldo Spada - Chievo

IL PADRE di Armando Gagliardo -
Borgo Venezia

IL PADRE di Mario Viviani e zio di
Novello, Consigliere - Montorio

IL PADRE di Nello Zandonà - S. Gio-
vanni Ilarione

EMANUELE TODESCHINI, suocero
di Angelo Gelmini - Stallavena

LA MADRE di Giuseppe, Piergiorgio
e Nello Pinamonte - Costermano

IL PADRE di Maurizio e Claudio So-
metti - Costermano

LA MOGLIE di Luigino Verdolin, Vi-
cecapogruppo - S. Giovanni Lupa-
toto

IL PADRE di Alberto Corradi, Consi-
gliere - S. Rocco di Piegara

LA MADRE di Andrea Zenari - Caz-
zano di Tramigna

LA SUOCERA di Giorgio Piccoli,
Alfiere e di Roberto Battocchia -
Cazzano di Tramigna

IOLANDA sorella di Gino Pachera -
S. Michele Ex.

LA MOGLIE di Bonaventura Chincari-
ni - Malcesine

LUCA LORENZI - giovanetto figlio
di Palmerino - Capo Gruppo di
Ferrara M. B.

LA MADRE dell'on.le dott. Gastone
Savio - Monteforte d'A.

ALESSANDRA e PAOLA rispettiva-
mente di 23 e 26 anni nipoti del
nostro Presidente Sezionale

NOTIZIE LIETE



PAOLO CORAZZA - Consigliere Se-
zionale - è stato eletto Presiden-
te dell'Ordine dei Geometri del-
la Provincia di Verona.

Sono stati insigniti per donazioni
di sangue:

MEDAGLIA D'ORO A.V.I.S. (50 do-
nazioni): BRUNO PALAZZIN - S.
Stefano di Zimella

MEDAGLIA D'ARGENTO (25 dona-
zioni): ALBERTO LEONI - Pescanti-
na

DIPLOMA DI BENEMERENZA (con-
segnato dal Reduce di Russia Raf-
faello Dal Cengio): MAURIZIO BA-
RI, DOMENICO VICENTINI, VITTO-
RIO SCAION, ROMEO ROSSIN, LUI-
GINO BONTURI, SERGIO DALLA
PELLEGRINA, ROBERTO ZIVIANI e
SERGIO ZIVIANI, tutti di Albaredo
d'Adige.

Le nostre più vive congratulazioni per i
meritati riconoscimenti.

PRECISAZIONE

Nell'ANAGRAFE di LU-
GLIO sono risultati del Grup-
po di Albaredo A. anziché di
quello proprio di TOMBA-
ZOSANA:

gli Sposi: Valentino Baldin
con Graziella Sukan e Fran-
co Ciocchetta con Ornella
Zorzella
i Nati: Cristian Tessari ed
Alessandro Bozza.
Ce ne scusiamo...

ATTO VANDALICO

Nella notte tra il 23 e il 24 luglio, è stato deturpato ad OPPEANO il monumento-fontana, eretto nella piazza principale del paese ed inaugurato il 24 giugno 1984 durante la grandiosa Adunata Provinciale.

Tale monumento, opera del nostro Cinetto, era dedicato ai Caduti Alpini e alle Forze dell'Ordine.

E' stata distrutta una delle aquile che adornavano il monumento.

L'atto vergognoso e vandalico, che non rispetta la memoria dei Caduti, non ha bisogno di commenti! A voi alpini il giudizio su questi criminali.



In occasione del 69° compleanno, la moglie, le figlie, i generi ed i nipotini porgono auguri all'Alpino EUGENIO BIANCHI del Gruppo di Ca' di David.
(nella foto: il festeggiato con il nostro Presidente).

le nostre cante

La Montanara

Versi di TONI ONTELLI

Musica di T. ONTELLI (melodia) e L. PICARELLI (armonia)

Moderato $\text{♩} = 76$

TENORI

La su per le mon-tagne, fra boschi e valli d'or, tra l'aspre rupi e - cheggia un can-ti-co d'a - mor,

cresc. e sostenendo *poco f* *sempre sost. e dim.*

la su per le mon-ta-gne, fra boschi e valli d'or, tra l'aspre ru-pi e - cheggia un can-ti-co d'a - mor.

Meno $\text{♩} = 63$

"La montanara, o-hè!", si sen-te can-ta-re, "cantiam la mon-ta-na-ra e chi non la sa?", la mon-tana-ra, o-

f *poco sostenendo*

-hè si sen-te can-ta-re, cantiam la mon-ta-na-ra e chi non la sa?

Largo $\text{♩} = 58$ *legato, armonioso ed espressivo*

cresc. molto *dim.* *Sostenuto* *pp* *ppp*

e-ra la pic-co-la, dol-ce di-mo-ra di So-re-ghi-na la fi-glia del sol, la fi-glia del sol.